

Presentato oggi a Roma il Rapporto 2026 del Think Tank “Welfare, Italia”

## **IL WELFARE COME PILASTRO DELL’IDENTITÀ ITALIANA ED EUROPEA: LONGEVITA’, COMPETENZE E TECNOLOGIE PER UN NUOVO PATTO TRA GENERAZIONI**

**La filiera del welfare nel 2024 in Italia vale circa 374 miliardi di euro e dà lavoro a 5,1 milioni di persone. La filiera della Longevity Economy e quella della Youth Economy generano rispettivamente 130,7 miliardi e 114,9 miliardi di ricavi.**

**Proposte due strategie nazionali per valorizzare la longevità e sostenere le nuove generazioni.**

**Un sistema di *welfare* sostenibile e capace di rispondere ai bisogni di tutte le generazioni è una leva strategica per il futuro del Paese. Rafforzare salute e assistenza, investire nelle competenze e nell’occupazione e sostenere l’autonomia dei giovani sono le priorità per trasformare le sfide demografiche in opportunità di crescita, inclusione e sviluppo economico.**

- **In Italia, la spesa pubblica in *welfare* raggiunge circa 693 miliardi di euro nel 2025, pari al 60,0% della spesa pubblica complessiva, con la previdenza che assorbe quasi la metà delle risorse (49,5%). Se proseguissero le dinamiche di crescita dell’ultimo decennio, la spesa potrebbe superare il trilione di euro già nel 2037, rendendo sempre più urgente garantire la sostenibilità del sistema nel lungo periodo**
- **Cresce la pressione demografica sul sistema economico e sociale: nel 2025 le nascite hanno raggiunto un nuovo minimo storico (355mila), con un saldo naturale negativo di 297mila persone. Entro il 2050, la popolazione italiana potrebbe scendere a circa 55 milioni di abitanti, mentre la riduzione della popolazione in età lavorativa potrebbe determinare, a parità delle altre condizioni, una contrazione del PIL del 10,7% rispetto al 2025**
- **Il *welfare* rappresenta un pilastro dell’identità sociale europea ed italiana e una filiera strategica per la crescita economica del Paese, che coinvolge oltre 458mila enti pubblici e privati, impiega 5,1 milioni di lavoratori e genera circa**

**374 miliardi di euro di valore della produzione.** A questo contributo si affianca il potenziale economico delle **filiera di welfare legate alla longevità e alle nuove generazioni**, che sviluppano rispettivamente **130,7 miliardi di euro di ricavi per gli over 65** e **114,9 miliardi per gli under 35**

- Il Think Tank “Welfare, Italia” ha elaborato due proposte per trasformare le sfide demografiche in opportunità di crescita: la prima dedicata alla **Longevity Economy**, per valorizzare salute, assistenza e partecipazione attiva degli anziani; la seconda alla **Youth Economy**, per sostenere competenze, occupazione, autonomia abitativa, salute mentale e previdenza complementare dei giovani. In questo quadro, l’**Intelligenza Artificiale** rappresenta una leva trasversale per migliorare produttività ed efficacia dei servizi di *welfare*, da accompagnare con investimenti nella formazione e nelle competenze

Roma, 20 ottobre 2026

Si è tenuto oggi a Roma, presso le **Corsie Sistine di Santo Spirito in Sassia**, il Forum “Welfare, Italia”, dal titolo “**Il welfare in Italia e in Europa tra valore identitario e fattori di crescita**”. In occasione dell’evento è stato presentato il **Rapporto 2026 del Think Tank “Welfare, Italia”**, iniziativa promossa da **Unipol in collaborazione con TEHA Group**, con il contributo di un **Comitato Scientifico** presieduto da Giuseppe Guzzetti e composto da Giuseppe Curigliano, Veronica De Romanis e Stefano Scarpetta.

In un contesto caratterizzato da una **crescente pressione demografica, vincoli di finanza pubblica e profonde trasformazioni tecnologiche**, il *welfare* assume un ruolo strategico, come **leva di sviluppo, occupazione e crescita**.

Il Rapporto delinea una visione del *welfare* che coniuga **sostenibilità del sistema ed equità intergenerazionale**. Da un lato, l’**aumento della longevità** richiede maggiori risorse, nuovi modelli di assistenza e servizi capaci di promuovere salute, autonomia e partecipazione attiva; dall’altro, il sostegno alle **nuove generazioni** passa attraverso investimenti in formazione, competenze, occupazione e autonomia economica e personale. Due sfide complementari, che richiedono **strategie integrate per trasformare il cambiamento demografico in un’opportunità di sviluppo per il Paese**.

**Nel 2025, la spesa per il welfare raggiunge 692,8 miliardi di Euro, pari al 60,0% della spesa pubblica nazionale: un valore record, con una composizione ancora fortemente orientata alla previdenza. Nel 2037 potrebbe superare i mille miliardi**

In particolare, la **previdenza assorbe il 49,5% della spesa in welfare**, confermandosi la componente principale di spesa. Nel **confronto europeo**, l’Italia registra un’incidenza della spesa previdenziale sul PIL del **16,3%**, superiore alla media dell’Eurozona (**12,5%**), mentre le risorse destinate a **sanità (6,6%)**, **politiche sociali (4,8%)** e **istruzione (4,0%)** risultano inferiori alle rispettive medie dell’Eurozona (7,4%, 7,3% e 4,6%).

Secondo le stime del Think Tank, **nel 2026 la spesa pubblica in welfare raggiungerà circa 715 miliardi di euro**. Le proiezioni basate sulle dinamiche di crescita dell’ultimo decennio indicano che, **se tali tendenze dovessero proseguire, la spesa potrebbe superare il trilione di euro già nel 2037**, attestandosi a **1.028,6 miliardi**, fino a

raggiungere **1.591,9 miliardi nel 2050**. Una traiettoria che pone al centro la **sostenibilità finanziaria di lungo periodo del sistema e la necessità di conciliare l'aumento dei bisogni sociali con un utilizzo più efficiente ed equilibrato delle risorse**.

#### **Pressione demografica in aumento: nascite ai minimi storici (355mila nel 2025) e minore disponibilità di forza lavoro**

Nel 2025, la popolazione italiana si è attestata a **58,9 milioni di abitanti**, con le nascite scese al **minimo storico di 355mila**, a fronte di circa **652mila decessi** e un **saldo naturale negativo di 297mila persone**. Le prospettive demografiche indicano una progressiva **riduzione della popolazione in età lavorativa**, stimata in **3,6 milioni di persone entro il 2040 e 6 milioni entro il 2050**. A parità delle altre condizioni, questa dinamica potrebbe comportare una **contrazione potenziale del PIL del 6,4% nel 2040 e del 10,7% nel 2050**, rispetto ai livelli del 2025.

Il Rapporto richiama quindi l'urgenza di **sostenere la natalità, aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e investire nella valorizzazione del capitale umano**, per contrastare gli effetti economici e sociali del declino demografico. A queste sfide si aggiunge la **trasformazione della struttura familiare**: tra il 2016 e il 2025, le **coppie con figli** sono passate da 33 a **27 ogni 100 famiglie (-18%)**, mentre i **nuclei monogenitoriali con figli** sono aumentati del **10%**. Cambiamenti che rendono necessario **adeguare le politiche familiari e i servizi di welfare a bisogni sempre più diversificati**.

#### **Disuguaglianze sociali e divari territoriali persistenti con una minore disponibilità di servizi di welfare proprio nei territori con i maggiori bisogni.**

Nel Mezzogiorno, alla maggiore vulnerabilità sociale ed economica si accompagna una **minore disponibilità di servizi di welfare**: l'offerta di **servizi educativi per la prima infanzia** si attesta a **19,3 posti ogni 100 bambini tra 0 e 2 anni**, rispetto ai **37,9 del Nord e ai 40,4 del Centro**. Anche la **spesa comunale per interventi e servizi sociali** evidenzia un divario significativo, con **111 euro pro capite nel Mezzogiorno**, contro i **185 euro del Nord**. Un quadro che richiama l'urgenza di **ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire un accesso più equo ai servizi e alle prestazioni di welfare**, rafforzando la capacità di risposta nei territori più vulnerabili.

#### **Intelligenza Artificiale e competenze: nuove opportunità per aumentare la produttività e migliorare la qualità dei servizi di welfare, ma resta prioritario colmare i divari formativi**

L'Intelligenza Artificiale rappresenta una leva strategica per **migliorare l'efficacia, la produttività e la sostenibilità dei servizi di welfare**, con **guadagni potenziali di produttività del 19,6% nella sanità e del 21,9% nell'istruzione**. Per cogliere queste opportunità, l'Italia deve tuttavia **colmare i ritardi nella formazione e nello sviluppo delle competenze**: il **37% degli adulti presenta bassi livelli di alfabetizzazione**, soltanto il **10,8% partecipa ad attività di formazione continua** e il **54% possiede competenze digitali almeno di base**. Un quadro che evidenzia l'urgenza di **rafforzare gli investimenti nel capitale umano e nella riqualificazione della forza lavoro**, per tradurre il potenziale dell'Intelligenza Artificiale in benefici concreti per cittadini, lavoratori e sistema di welfare.

#### **Il welfare è un pilastro dell'identità sociale dell'Italia e dell'Europa e un motore di crescita economica per il Paese.**

Il welfare rappresenta uno dei **pilastri dell'identità sociale dell'Italia e dell'Europa**, fondato sui principi di **solidarietà, tutela della persona e condivisione dei rischi** lungo l'intero ciclo di vita. Attraverso un sistema di

**diritti, istituzioni e servizi**, contribuisce a garantire protezione e inclusione sociale, promuovendo al contempo **sviluppo economico, equità e coesione sociale**.

In Italia, il *welfare* si conferma anche una **filiera strategica per l'economia nazionale**: nel 2024 ha coinvolto oltre **458mila enti pubblici e privati, profit e non profit**, impiegato **5,1 milioni di occupati** e generato circa **374 miliardi di euro di valore della produzione**. Rispetto al 2023, sulla base dei dati ricalcolati secondo la metodologia aggiornata, la filiera registra una crescita di **oltre 13mila enti e 344mila occupati**, accompagnata da un **incremento del 15% del valore della produzione**.

Questi numeri confermano il **duplice valore sociale ed economico del welfare**: investire nella qualità e nell'accessibilità dei servizi significa **rafforzare la protezione e il benessere delle persone**, e al contempo **sostenere l'occupazione, la competitività e la crescita del Paese**.

**Il Think Tank "Welfare, Italia" propone due strategie per valorizzare la longevità e sostenere le nuove generazioni, promuovendo salute, autonomia e partecipazione attiva dei senior e rafforzando competenze, opportunità e indipendenza dei giovani**

Secondo le stime del Rapporto, la **filiera del welfare** riferita alla popolazione *over-65*, genera **130,7 miliardi di Euro di ricavi, 38,5 miliardi di valore aggiunto**, coinvolgendo circa **586mila occupati** e oltre **173mila imprese**. La proposta del Think Tank è riconoscere tale filiera come strategica per la nazione, intervenendo su non autosufficienza, assistenza domiciliare, tecnologie per l'autonomia, prevenzione della fragilità e partecipazione *senior*.

La filiera del *welfare* riferita alla popolazione *under-35* (c.d. **Youth Economy**) genera **114,9 miliardi di Euro di ricavi, 40,7 miliardi di valore aggiunto**, coinvolgendo quasi **654mila occupati** e oltre **163mila imprese**. La proposta supportata dal Think Tank è accompagnare i giovani verso formazione, occupazione di qualità e autonomia e trattenere i talenti tramite strategie sul capitale umano.

**Il Welfare Italia Index 2026 evidenzia una riduzione dei divari regionali, ma permangono forti differenze nella capacità dei sistemi di welfare di rispondere ai bisogni sociali.**

Sviluppato dal Think Tank nel 2020, il **Welfare Italia Index** monitora la capacità di risposta dei sistemi regionali attraverso **22 KPI (Key Performance Indicator)**, considerando sia la **spesa** sia i **risultati** che questa produce negli ambiti delle **politiche sociali**, della **sanità**, della **previdenza** e della **formazione**.

Nel Welfare Italia Index 2026, l'amministrazione territoriale con il **punteggio più elevato** resta la **P.A. di Trento (83,9 punti)**, seguita dal Friuli-Venezia Giulia (79,3) e dalla P.A. di Bolzano (77,6). Nella parte inferiore della classifica si collocano Campania (65,8), Calabria (64,7) e **Basilicata (64,3)**. L'edizione 2026 conferma le differenze territoriali, ma evidenzia una **riduzione della distanza** tra il punteggio più alto e quello più basso: rispetto al 2025, il divario diminuisce circa del **3,4%**, raggiungendo **19,6 punti**.

Il Forum è stato aperto dal messaggio del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** e moderato da **Antonio Polito** (*Editorialista e Vicedirettore, Corriere della Sera*). Nel corso dei lavori sono intervenuti **Paolo Boccardelli** (*Rettore, LUISS Guido Carli*), **Carlo Cimbri** (*Presidente, Unipol Assicurazioni*), **Giuseppe Curigliano** (*Professore di Oncologia Medica, Università Statale di Milano; Direttore, Sviluppo di Nuovi Farmaci per Terapie Innovative, IEO; Membro dell'Advisory Board del Think Tank "Welfare, Italia"*), **Gigi De Palo** (*Presidente, Fondazione per la Natalità*), **Valerio De Molli** (*Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti e TEHA Group*), **Veronica De Romanis** (*Professoressa di Politica Economica Europea, LUISS Guido Carli; Membro*



dell'Advisory Board del Think Tank "Welfare, Italia"), **Raffaele Fitto** (Vicepresidente Esecutivo per la Coesione e le Riforme, Commissione Europea), **Manuela Geleng** (Direttrice Lavoro e competenze, DG Occupazione, affari sociali e inclusione, Commissione Europea), **Alessandra Minello** (Professoressa di Demografia, Università degli Studi di Padova), **Mario Nobile** (Direttore Generale, AgID – Agenzia per l'Italia Digitale), **Marcella Panucci** (Consigliere del Ministro Bernini per la Competitività della Ricerca e dell'Università, l'Internazionalizzazione e i Rapporti con le Imprese) **Mario Pepe** (Presidente, COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), **Giorgio Righetti** (Direttore Generale, ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio), **Alessandro Rosina** (Professore di Demografia e Statistica sociale, Università Cattolica di Milano), **Riccardo Sabatini** (Scienziato e Imprenditore; Chief Data Scientist, Orionis Biosciences), **Stefano Scarpetta** (Chief Economist, OCSE; Membro dell'Advisory Board del Think Tank "Welfare, Italia"), **Orazio Schillaci** (Ministro della Salute), **Antonio Tajani** (Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e **Paolo Zangrillo** (Ministro per la Pubblica Amministrazione). Il Forum è stato patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per maggiori informazioni:

**Ufficio stampa Unipol Gruppo**

Fernando Vacarini - Tel: +39 051 5077705 - [pressoffice@unipol.it](mailto:pressoffice@unipol.it)

**Barabino&Partners**

Massimiliano Parboni - Tel: 335 8304078 - [m.parboni@barabino.it](mailto:m.parboni@barabino.it)

Giovanni Vantaggi - Tel.: 328 8317379 - [g.vantaggi@barabino.it](mailto:g.vantaggi@barabino.it)

Giovanni Scognamiglio - Tel.: 340 3161942 - [g.scognamiglio@barabino.it](mailto:g.scognamiglio@barabino.it)

**Ufficio stampa TEHA Group**

Fabiola Gnocchi - Tel. +39 349 7510840 - [fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu](mailto:fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu)

### **Gruppo Unipol**

È uno dei principali gruppi assicurativi in Europa e leader in Italia nei rami Danni (in particolare nei settori Auto e Salute), con una raccolta complessiva pari a 17,4 miliardi di euro, di cui 9,6 miliardi nei Rami Danni e 7,8 miliardi nei Rami Vita (dati 2025). Adotta una strategia di offerta integrata e copre l'intera gamma dei prodotti assicurativi, operando principalmente attraverso la capogruppo Unipol Assicurazioni, UniSalute (leader nell'assicurazione sanitaria in Italia), Linear (assicurazione auto diretta), Arca Vita e Arca Assicurazioni (bancassicurazione Vita e Danni, tramite gli sportelli di BPER), SIAT (assicurazione trasporti), DDOR (compagnia assicuratrice operante in Serbia). È attivo inoltre nei settori immobiliare, alberghiero (UNA Italian Hospitality), medico-sanitario (Santagostino) e vitivinicolo (Tenute del Cerro). Le azioni ordinarie di Unipol Assicurazioni S.p.A. sono quotate alla Borsa Italiana dal 1990 e presenti nel FTSE MIB® e nel MIB® ESG.

### **The European House - Ambrosetti**

TEHA Group, controllata da The European House – Ambrosetti, è una società di circa 330 persone attiva sin dal 1965 e cresciuta negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo.

Il Gruppo ha una presenza diffusa in tutta Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare.

Ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.500 clienti realizzando più di 500 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 100 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.500 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti negli oltre 900 eventi realizzati per gli oltre 48.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita.

Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi.

Dal 2013 TEHA Group è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 144 realtà Top Employer 2026 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito [www.ambrosetti.eu](http://www.ambrosetti.eu)